

ATTUALITÀ



■ MISSIVE DI FUOCO

Il sindaco ds Massimo Fieramonti e, a sinistra, Carla Bonardi Powell, che indica il corposito carteggio avuto con i funzionari del comune.

PALOMBARA SABINA IL COMUNE CONTRO LADY POWELL

Acqua della discordia

Il marito della nobildonna era il consigliere della Thatcher. Ma la sua tenuta (e un'intera contrada) sono a secco.

■ di ROMANA LIUZZO

Qualcuno l'ha battezzata «la guerra dell'acqua». Di certo la faida che si è scatenata a Palombara Sabina, un paese alle porte di Roma, tra una ricca e potente lady inglese e il sindaco diessino Massimo Fieramonti ha suscitato l'interesse dei giornali britannici. Come ha accertato *Panorama*, tutto è iniziato con un esposto alla procura della Repubblica di Roma firmato da Carla Bonardi Powell, moglie di lord Charles, già consigliere dell'ex primo ministro britannico Margaret Thatcher, nonché cognata dell'attuale capo di gabinetto di Tony Blair.

E in poco tempo lady Powell è diventata la paladina di una battaglia contro l'amministrazione comunale di Palombara Sabina, combattuta a colpi di denunce, missive spedite ai principali quotidiani stranieri e lettere di sollecitazione inviate a politici come Massimo D'Alema e Piero Fassino. Anche per questo la vi-

cenda, che coinvolge un'intera contrada, chiamata Marzolanella, a 15 chilometri da Palombara, dove decine di famiglie vivono con pozzi provvisori, si è meritata ampi servizi sul *Financial Times* e su *Spectator*.

In breve: da quattro anni Carla Powell, che vanta una rete di amicizie altolocate da Londra a Washington, per esempio con il commissario Ue britannico Peter Mandelson e con il segretario di Stato americano Colin Powell, chiede, inascoltata, alla giunta di centrosinistra di Palombara di poter disporre nella sua residenza e in quella dei vicini di «un bene che è un diritto: l'acqua». Dice lady Powell a *Panorama*: «Ho speso una fortuna per fare allestire un impianto idraulico che mi permetta di dare acqua ai miei animali e alle piante. Ho 8 ettari di terra che rischiano di essere distrutti. Tutto inutile». Circondata nel giardino di casa da otto bassotti, una pecora (di nome Maria) e un asinello (Giuseppe), la signora accusa: «Vogliamo rimandare l'allaccio della conduttura fino alle elezioni amministrative,

per prendere una manciata di voti in più. Invece di fare tante marce della pace, i politici dovrebbero pensare ai diritti essenziali dei cittadini». Parole sante.

Le prime polemiche sull'acquedotto inesistente ebbero inizio nel 1995. Sulla imminente realizzazione dell'opera, ricordano alcuni abitanti del posto, si giocò la prima campagna elettorale che portò alla vittoria del sindaco ds Massimo Fieramonti, il quale venne riconfermato nel 2000 anche grazie ai voti della rossa sinistra locale. «A prescindere dalle incomprensioni e dal deteriorarsi dei rapporti interni al centrosinistra, la giunta ha quantomeno un dovere morale nei confronti di questa gente, per anni presa in giro sull'erogazione di un bene primario come l'acqua» ha dichiarato a un quotidiano locale Lucio Di Sano, coordinatore dei Popolari-Udeur, alleato scomodo della maggioranza che governa il comune.

Di tutt'altra opinione il sindaco Fieramonti: «La zona Marzolanella è un agglomerato di case sorte alle porte di Palombara in modo del tutto anomalo. Alcune sono state sanate, altre no. Il comune, tra mille difficoltà, ha comunque costruito un acquedotto che arriva fino alle abitazioni. A questo punto mancano solo gli allacci. Che faremo entro l'anno. Con una regolare gara o con l'aiuto degli stessi abitanti della zona, che saranno successivamente rimborsati. Si tratta, va detto, di una spesa di poche centinaia di euro». Parole tardive, molto tardive.

Quanto alla regolarità edilizia dell'abitazione di Carla Powell, interviene l'ingegnere Paolo Trovato, perito di parte, che assicura: «La casa, acquistata in assenza di concessione, è stata successivamente sanata. Ci sono tutti i documenti».



■ COPPIA DI POTERE

Lord e lady Powell nella loro tenuta a Palombara Sabina.